

IL BACIO DEL LUPO

Con la moto percorro la strada sterrata, il cielo è limpido e la luna bianca-argentea è alta e illumina il sentiero davanti a me, proprio come se volesse indicarmi la strada.

Mi fermo poco distante dallo Chalet dei nonni di Lidia, e mi nascondo in mezzo ai cespugli. Davanti allo Chalet noto un'auto con dentro Lidia e quello scrittore-damerino di Alessio.

«Pfui! Quanto lo odio» dico sbuffando.

Dentro la macchina Lidia e Alessio stanno parlando, anzi sembra proprio che stiano discutendo, all'improvviso Lidia esce dall'auto sbattendo con forza lo sportello, e si siede sul dondolo in veranda mentre Alessio se ne va.

La osservo come rapito mentre lei persa nei suoi pensieri guarda la luna alta nel cielo. È così bella. Sto quasi per uscire dal mio nascondiglio, quando Lidia si alza e s'incammina verso il bosco.

«Ma dove sta andando?» mi domando.

Lidia sembra come ipnotizzata da qualcosa, che la spinge sempre di più nel folto del bosco, senza farmi vedere né sentire la seguio, non voglio che si ficchi in qualche guaio.

All'improvviso sento qualcosa di strano nell'aria, intorno a me tutto è silenzioso e sinistro, c'è qualcosa qui intorno lo sento.

Lidia è immobile in mezzo al bosco e si guarda intorno disorientata e spaventata, faccio per raggiungerla quando sento un rumore. Davanti a Lidia compaiono tre grossi lupi dall'aria feroce.

«Oh no» dico quasi urlando e senza pensarci su due volte, mi tolgo il medaglione e mi trasformo in lupo.

Quando esco dall'oscurità del bosco mi trovo dietro a Lidia, che appena mi vede si spaventa ancora di più, inizio a ringhiare contro i tre lupi che si fanno sempre più vicini.

Non permetterò che si avvicinino a Lidia, se le fanno del male giuro che li uccido tutti e tre.

Improvvisamente Lidia sviene, forse per la troppa paura, io ne approfitto per attaccare i lupi.

Nonostante siano in maggioranza, riesco a tenerli a distanza e a farli scappare, quando sento che ormai sono lontani mi ritrasformo in un essere umano. Per fortuna che in questi anni mi sono tenuto in allenamento.

Vado verso Lidia e la prendo tra le mie braccia riportandola verso lo Chalet, la depongo con delicatezza sul dondolo e la chiamo con insistenza, voglio assicurarmi che stia bene.

Lidia apre lentamente gli occhi mettendo a fuoco la mia immagine, mi sorride e fa una battuta sarcastica che neanche sento, sono così felice che stia bene, temevo che....

Lidia si inumidisce le labbra e mi guarda con uno strano luccichio negli occhi, le sue braccia si stringono intorno al mio collo, il suo profumo dolce e delicato mi entra dentro, mi accarezza i capelli con dolcezza e a quel gesto faccio un sussulto, il mio cuore inizia a battere all'impazzata.

Mon Dieu. Cosa è capace di farmi questa ragazza penso tra me e me Non mi sono sentito mai così con nessuna

Tremo dall'emozione mentre Lidia fa scorrere le sue mani lungo le mie spalle, tese e calde. Le dico che se continua così finirà col farmi perdere il controllo e lei mi provoca domandandomi se mai l'ho avuto ed è a quel punto che la bacio.

Un bacio vero, appassionato, intenso che esprime tutto il mio amore per lei, è come se dentro a quel bacio fossero racchiusi tutti i sentimenti e le emozioni che ho provato dal primo giorno che l'ho vista fino a oggi. Mi sento così vivo, così in pace, sento il mio corpo andare in fiamme.

Mi distacco da lei per prendere fiato e solo adesso mi rendo conto di ciò che ho fatto, con questo bacio Lidia crederà che l'amo e inizierà a farmi domande sul perché sono sempre stato così antipatico con lei in questi giorni e perché mi trovavo qui questa sera. Devo farle credere che si è trattato solo di un sogno, e così la prendo tra le braccia e le do un altro bacio così potente da farla svenire.

Faccio per ritornare alla moto ma non prima di farle una carezza e di dargli un bacio in fronte.

«Ti amo» le sussurro dolcemente prima di scomparire nell'oscurità.

1° classificata ex aequo "Wolves Fanfiction - Trofeo del Lupo"

10 agosto 2014 Melere (BL)

©Federica Anticaglia

<http://veronicaniccolai.blogspot.it>